

**BEATO
APOLLINARE MOREL
DA POSAT,
SACERDOTE E MARTIRE
DELLA
RIVOLUZIONE FRANCESE**

2 settembre



Nacque in un villaggio presso Friburgo (Svizzera) il 12 giugno 1739 e nel battesimo gli fu posto il nome di Gian Giacomo Morel. Il 26 settembre 1762, a ventitré anni, vestì l'abito dei Frati Minori Cappuccini prendendo il nome di fra Apollinare da Posat (paese d'origine). Ordinato sacerdote il 22 settembre 1764, si diede al tipico apostolato cappuccino con l'aiutare il clero nelle parrocchie e predicare missioni al popolo. Efficacissima la sua predicazione, specie tra i giovani, per cui ebbe molto da soffrire da parte degli avversari della fede. Fu pure insegnante e direttore degli studenti di teologia a Friburgo. Nel 1788 era a Parigi in procinto di recarsi missionario in Siria, ma il Signore dispose che Parigi fosse l'ultimo campo del suo apostolato e il luogo del suo martirio. Per aver rifiutato di sottoscrivere la "Costituzione civile del Clero" fu arrestato il 14 agosto 1792 e inviato nella chiesa del Carmine, dove erano rinchiusi circa 160 refrattari, quasi tutti ecclesiastici, e dove venne ucciso nell'orrendo massacro del 2 settembre. Nelle due lettere scritte all'amico Jann e al suo antico superiore, egli rivela l'intimo del suo spirito nella certezza d'immolarsi per Cristo; nella luce del martirio, Apollinare vede risplendere il disegno di Dio sulla sua vita di perseguitato e intona l'alleluia pasquale che, poi, canterà in eterno in cielo. Il 17 ottobre 1926, Pio XI lo annoverò tra i beati insieme ad altri 190 martiri della rivoluzione francese, tra i quali Gianfrancesco Burté dei Frati Minori Conventuali e Severino Girault del Terz'Ordine Regolare.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 64 (63), 11

Il giusto gioirà nel Signore
e riporrà in lui la sua speranza:
si glorieranno tutti i retti di cuore.

COLLETTA

Fa', o Signore,
che amiamo con pietà filiale la tua Chiesa,
per la cui difesa il beato Apollinare,
corroborato dal dono della forza,
ha combattuto fino alla morte.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, la nostra offerta
nel ricordo del martire Apollinare:
tu che gli hai dato una meravigliosa luce di fede,
dona a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12, 26

«Se uno mi vuol servire, mi segua»,
dice il Signore,
«e dove sono io,
là sarà anche il mio servitore».

DOPO LA COMUNIONE

Fortificati dalla partecipazione
a questo banchetto celeste,
concedi a noi, Signore,
di imitare la costanza invincibile
del martire Apollinare nella fede e nella carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.